

Giovedì 14 febbraio 2019 - 14:27

## **Aniasa: sostenere smart mobility con un nuovo quadro di norme**

La proposte in audizione alla Commissione trasporti della Camera



Roma, 14 feb. (**askanews**) – Incoraggiare e sostenere le nuove forme di “smart mobility” attraverso un quadro normativo al passo con i tempi, riconoscendo nel Codice della Strada, fermo al 1992, le nuove forme di mobilità condivisa. Sono questi gli obiettivi delle proposte illustrate stamane da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell’audizione presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema “Modifiche al codice della strada”.

I rappresentanti dell’Associazione hanno sottolineato come il settore del noleggio veicoli abbia registrato negli ultimi anni una forte e continua crescita: tra il 2000 e il 2018 ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

“L’attuale Codice”, ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “costituisce, ormai, un ostacolo all’innovazione e all’affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un’auto in affitto da pochi minuti a 5 anni”.



## **CODICE STRADA: ANIASA "ADEGUARLO A NUOVE FORME SHARING MOBILITY"**

(ITALPRESS) - Incoraggiare e sostenere le nuove forme di "smart mobility" attraverso un quadro normativo al passo con i tempi, riconoscendo nel Codice della Strada, fermo al 1992, le nuove forme di mobilità condivisa. Sono questi gli obiettivi delle proposte illustrate questa mattina da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'audizione presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema "Modifiche al codice della strada". I rappresentanti dell'Associazione hanno sottolineato come il settore del noleggio veicoli abbia registrato negli ultimi anni una forte e continua crescita: tra il 2000 e il 2018 ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. "L'attuale Codice - ha evidenziato ai membri della Commissione il presidente ANIASA, Massimiliano Archiapatti - costituisce, ormai, un ostacolo all'innovazione e all'affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un'auto in affitto da pochi minuti a 5 anni".

## **Audizione ANIASA in IX Commissione della Camera: adeguare CdS a sharing mobility**

(**FERPRESS**) – Roma, 14 FEB – Incoraggiare e sostenere le nuove forme di “smart mobility” attraverso un quadro normativo al passo con i tempi, riconoscendo nel Codice della Strada, fermo al 1992, le nuove forme di mobilità condivisa.

Sono questi gli obiettivi delle proposte illustrate questa mattina da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell’audizione presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema “Modifiche al codice della strada”.

I rappresentanti dell’Associazione hanno sottolineato come il settore del noleggio veicoli abbia registrato negli ultimi anni una forte e continua crescita: tra il 2000 e il 2018 ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing,

“L’attuale Codice”, ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “costituisce, ormai, un ostacolo all’innovazione e all’affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un’auto in affitto da pochi minuti a 5 anni”.

Tra le principali proposte illustrate dell’Associazione ai membri della Commissione:

- l’introduzione nel Codice di una definizione di “vehicle sharing” e l’armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione (accesso alle ZTL, uniformità della segnaletica stradale, accesso alle corsie preferenziali, previsioni di stalli dedicati in prossimità dei luoghi di interesse) dei servizi nei diversi Comuni, con l’obiettivo di facilitare la vita degli automobilisti e mettere gli operatori nelle condizioni di pianificare un’offerta integrata;
- la previsione della possibilità, oggi negata, a taxi e servizi di NCC di prendere a noleggio il proprio veicolo, oltre che in proprietà o leasing finanziario;
- l’introduzione della possibilità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all’Albo in conto terzi. Una limitazione, questa, presente solo in Portogallo e Spagna e che indebolisce la competitività delle aziende di trasporto nazionali.

“La mobilità a noleggio oggi può rappresentare”, ha concluso il Presidente ANIASA, “un immediato volano dell’evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica”.

I veicoli a noleggio sono tutti di ultima generazione, equipaggiati con gli ultimi sistemi di sicurezza e, rispetto alla media del parco circolante, emettono meno della metà di monossido di carbonio/ossido di azoto. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell’85% e gli idrocarburi incombusti del 70%.

Al contempo, il settore già oggi rappresenta la metà delle immatricolazioni di vetture elettriche (circa 2.500 nel 2018).



## Aniasa, le proposte per adeguare il Codice della Strada alle nuove forme mobilità condivisa

di Francesco Irace

ROMA - Il tema centrale su cui ha puntato ANIASA – Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità – nel corso dell'audizione di questa mattina in programma presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema "Modifiche al codice della strada", riguarda le nuove forme di mobilità e l'evoluzione del concetto di noleggio. Partendo da i numeri: tra il 2000 e il 2018 il settore "rent" ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

“L'attuale Codice”, ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “costituisce, ormai, un ostacolo all'innovazione e all'affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un'auto in affitto da pochi minuti a 5 anni”. L'Associazione ha dunque illustrato delle proposte alla Commissione, finalizzate all'adeguamento del Codice. Introdurre innanzitutto nel Codice una definizione di "vehicle sharing" e l'armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione (accesso alle ZTL, uniformità della segnaletica stradale, accesso alle corsie preferenziali, previsioni di stalli dedicati in prossimità dei luoghi di interesse) dei servizi nei diversi Comuni.

**Poi permettere a taxi e servizi di NCC** di prendere a noleggio il proprio veicolo, oltre che in proprietà o leasing finanziario. E, infine, introdurre la possibilità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all'Albo in conto terzi. “La mobilità a noleggio oggi può rappresentare”, ha concluso il Presidente ANIASA, “un immediato volano dell'evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica”. I veicoli a noleggio sono tutti di ultima generazione, equipaggiati con gli ultimi sistemi di sicurezza e, rispetto alla media del parco circolante, emettono meno della metà di monossido di carbonio/ossido di azoto.

Audizione ANIASA alla Commissione Trasporti della Camera

dal minuto 53.15:

<https://www.radioradicale.it/scheda/565820/commissione-trasporti-della-camera>



# I'Automobile

Ultimo aggiornamento 14 febbraio 2019 15:34



## Aniasa, auto condivisa nel nuovo Codice.

MARINA FANARA • 14/02/2019

La **smart mobility**, e la mobilità condivisa in particolare, deve essere riconosciuta nel **Codice della strada**. E' quanto richiesto dall'**Aniasa**, associazione delle aziende italiane di **autonoleggio** e servizi automobilistici, nel corso di un'**audizione alla Camera dei deputati**, in commissione **Trasporti**, dove è in corso il dibattito sulle modifiche alle norme della circolazione.

Auto condivisa a norma di legge

In particolare, sono tre le richieste avanzate dall'associazione ai deputati della Commissione. La prima è l'introduzione nel nuovo Codice della strada della definizione di "veicolo condiviso" con l'armonizzazione delle regole nei diversi Comuni in materia Aniasa, auto condivisa nel nuovo Codice.

MARINA FANARA • 14/02/2019



La **smart mobility**, e la mobilità condivisa in particolare, deve essere riconosciuta nel **Codice della strada**. E' quanto richiesto dall'**Aniasa**, associazione delle aziende italiane di **autonoleggio** e servizi automobilistici, nel corso di un'**audizione alla Camera dei deputati**, in commissione **Trasporti**, dove è in corso il dibattito sulle modifiche alle norme della circolazione.

Auto condivisa a norma di legge

In particolare, sono tre le richieste avanzate dall'associazione ai deputati della Commissione. La prima è l'introduzione nel nuovo Codice della strada della definizione di "veicolo condiviso" con

l'**armonizzazione** delle **regole** nei diversi Comuni in materia di accesso alle ztl e corsie preferenziali, segnaletica stradale, parcheggi dedicati.

Noleggio taxi e camion

La seconda proposta è quella di permettere a **taxisti** e **Ncc** (noleggio con conducenti) di operare anche con **auto a noleggio** e non esclusivamente di proprietà o in leasing come recita oggi la legge. Analogamente, ed è la terza richiesta di Aniasa, dovrebbe essere consentito anche il **renting** di un **veicolo merci** (sopra i 60 quintali di portata), formula oggi ammessa solo tra aziende iscritte all'Albo degli autotrasportatori in conto terzi.

Sempre più sharing

"L'attuale Codice risale a oltre 25 anni fa", sottolinea **Massimiliano Archiapatti, presidente Aniasa**, "ormai costituisce un ostacolo all'affermarsi di nuovi e più **sostenibili modelli** di utilizzo dei veicoli, come il noleggio a breve e lungo termine e lo sharing". Un settore che si sta progressivamente **affermando sul mercato**: stando ai dati dell'associazione, rappresenta il **23%** del totale nuove immatricolazioni in Italia (anno 2018), viene utilizzato ogni giorno da **900mila persone** in modalità lungo termine, da **94mila** al giorno in breve termine e da **19mila** in **car sharing**.

La seconda proposta è quella di permettere a **taxisti** e **Ncc** (noleggio con conducenti) di operare anche con **auto a noleggio** e non esclusivamente di proprietà o in leasing come recita oggi la legge. Analogamente, ed è la terza richiesta di Aniasa, dovrebbe essere consentito anche il **renting** di un **veicolo merci** (sopra i 60 quintali di portata), formula oggi ammessa solo tra aziende iscritte all'Albo degli autotrasportatori in conto terzi.

Sempre più sharing

"L'attuale Codice risale a oltre 25 anni fa", sottolinea **Massimiliano Archiapatti, presidente Aniasa**, "ormai costituisce un ostacolo all'affermarsi di nuovi e più **sostenibili modelli** di utilizzo dei veicoli, come il noleggio a breve e lungo termine e lo sharing". Un settore che si sta progressivamente **affermando sul mercato**: stando ai dati dell'associazione, rappresenta il **23%** del totale nuove immatricolazioni in Italia (anno 2018), viene utilizzato ogni giorno da **900mila persone** in modalità lungo termine, da **94mila** al giorno in breve termine e da **19mila** in **car sharing**.

## ANIASA in Commissione Trasporti della Camera: per la sharing mobility

FleetMan 14 Febbraio 2019



**ANIASA alla Commissione Trasporti della Camera: “adeguare il Codice della Strada alle nuove forme di sharing mobility”**

**Incoraggiare e sostenere le nuove forme di “smart mobility” attraverso un quadro normativo al passo con i tempi, riconoscendo nel Codice della Strada, fermo al 1992, le nuove forme di mobilità condivisa.**

Sono questi gli obiettivi delle proposte illustrate questa mattina da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell’audizione presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema “Modifiche al codice della strada”.

I rappresentanti dell’Associazione hanno sottolineato come il settore del noleggio veicoli abbia registrato negli ultimi anni una forte e continua crescita: tra il 2000 e il 2018 ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing,



*“L’attuale Codice”*, ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, *“costituisce, ormai, un ostacolo all’innovazione e all’affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un’auto in affitto da pochi minuti a 5 anni”*.

Tra le principali proposte illustrate dell’Associazione ai membri della Commissione:

- l’introduzione nel Codice di una definizione di “vehicle sharing” e l’armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione (accesso alle ZTL, uniformità della segnaletica stradale, accesso alle corsie preferenziali, previsioni di stalli dedicati in prossimità dei luoghi di interesse) dei servizi nei diversi Comuni, con l’obiettivo di facilitare la vita degli automobilisti e mettere gli operatori nelle condizioni di pianificare un’offerta integrata;
- la previsione della possibilità, oggi negata, a taxi e servizi di NCC di prendere a noleggio il proprio veicolo, oltre che in proprietà o leasing finanziario;
- l’introduzione della possibilità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all’Albo in conto terzi. Una limitazione, questa, presente solo in Portogallo e Spagna e che indebolisce la competitività delle aziende di trasporto nazionali.

*“La mobilità a noleggio oggi può rappresentare”*, ha concluso il Presidente ANIASA, *“un immediato volano dell’evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica”*.

I veicoli a noleggio sono tutti di ultima generazione, equipaggiati con gli ultimi sistemi di sicurezza e, rispetto alla media del parco circolante, emettono meno della metà di monossido di carbonio/ossido di azoto. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell’85% e gli idrocarburi incombusti del 70%. Al contempo, il settore già oggi rappresenta la metà delle immatricolazioni di vetture elettriche (circa 2.500 nel 2018).

Redazione Fleetime



## Aniasa, le proposte per adeguare il Codice della Strada alle nuove forme mobilità condivisa

di Francesco Irace

ROMA - Il tema centrale su cui ha puntato ANIASA – Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità – nel corso dell'audizione di questa mattina in programma presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema "Modifiche al codice della strada", riguarda le nuove forme di mobilità e l'evoluzione del concetto di noleggio. Partendo da i numeri: tra il 2000 e il 2018 il settore "rent" ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

“L'attuale Codice”, ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “costituisce, ormai, un ostacolo all'innovazione e all'affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un'auto in affitto da pochi minuti a 5 anni”. L'Associazione ha dunque illustrato delle proposte alla Commissione, finalizzate all'adeguamento del Codice. Introdurre innanzitutto nel Codice una definizione di "vehicle sharing" e l'armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione (accesso alle ZTL, uniformità della segnaletica stradale, accesso alle corsie preferenziali, previsioni di stalli dedicati in prossimità dei luoghi di interesse) dei servizi nei diversi Comuni.

**Poi permettere a taxi** e servizi di NCC di prendere a noleggio il proprio veicolo, oltre che in proprietà o leasing finanziario. E, infine, introdurre la possibilità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all'Albo in conto terzi. “La mobilità a noleggio oggi può rappresentare”, ha concluso il Presidente ANIASA, “un immediato volano dell'evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica”. I veicoli a noleggio sono tutti di ultima generazione, equipaggiati con gli ultimi sistemi di sicurezza

e, rispetto alla media del parco circolante, emettono meno della metà di monossido di carbonio/ossido di azoto.

## **Aniasa: sostenere smart mobility con un nuovo quadro di norme**

Incoraggiare e sostenere le nuove forme di "smart mobility" attraverso un quadro normativo al passo con i tempi, riconoscendo nel Codice della Strada, fermo al 1992, le nuove forme di mobilità condivisa. Sono questi gli obiettivi delle proposte illustrate stamane da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'audizione presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema "Modifiche al codice della strada".

I rappresentanti dell'Associazione hanno sottolineato come il settore del noleggio veicoli abbia registrato negli ultimi anni una forte e continua crescita: tra il 2000 e il 2018 ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

"L'attuale Codice", ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA - Massimiliano Archiapatti, "costituisce, ormai, un ostacolo all'innovazione e all'affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un'auto in affitto da pochi minuti a 5 anni".

## Audizione ANIASA alla Commissione Trasporti della Camera

14 febbraio 2019



"Adeguare il Codice della Strada alle nuove forme di sharing mobility"

### **Incoraggiare e sostenere le nuove forme di “smart mobility” attraverso un quadro normativo al passo con i tempi, riconoscendo nel Codice della Strada, fermo al 1992, le nuove forme di mobilità condivisa.**

Sono questi gli obiettivi delle proposte illustrate questa mattina da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'audizione presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema “Modifiche al codice della strada”.

I rappresentanti dell'Associazione hanno sottolineato come il settore del noleggio veicoli abbia registrato negli ultimi anni una forte e continua crescita: tra il 2000 e il 2018 ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing,

“L'attuale Codice”, ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “costituisce, ormai, un ostacolo all'innovazione e all'affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un'auto in affitto da pochi minuti a 5 anni”.

Tra le principali proposte illustrate dell'Associazione ai membri della Commissione:

- l'introduzione nel Codice di una definizione di “vehicle sharing” e l'armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione (accesso alle ZTL, uniformità della segnaletica stradale, accesso alle corsie preferenziali, previsioni di stalli dedicati in prossimità dei luoghi di interesse) dei servizi nei diversi Comuni, con l'obiettivo di facilitare la vita degli automobilisti e mettere gli operatori nelle condizioni di pianificare un'offerta integrata;
- la previsione della possibilità, oggi negata, a taxi e servizi di NCC di prendere a noleggio il proprio veicolo, oltre che in proprietà o leasing finanziario;
- l'introduzione della possibilità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all'Albo in conto terzi. Una limitazione, questa, presente solo in Portogallo e Spagna e che indebolisce la competitività delle aziende di trasporto nazionali.

*“La mobilità a noleggio oggi può rappresentare”, ha concluso il Presidente ANIASA, “un immediato volano dell’evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica”.*

I veicoli a noleggio sono tutti di ultima generazione, equipaggiati con gli ultimi sistemi di sicurezza e, rispetto alla media del parco circolante, emettono meno della metà di monossido di carbonio/ossido di azoto. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell’85% e gli idrocarburi incombusti del 70%.

Al contempo, il settore già oggi rappresenta la metà delle immatricolazioni di vetture elettriche (circa 2.500 nel 2018).



## Audizione ANIASA alla Commissione Trasporti della Camera

14 febbraio 2019



"Adeguare il Codice della Strada alle nuove forme di sharing mobility"

**Incoraggiare e sostenere le nuove forme di “smart mobility” attraverso un quadro normativo al passo con i tempi, riconoscendo nel Codice della Strada, fermo al 1992, le nuove forme di mobilità condivisa.**

Sono questi gli obiettivi delle proposte illustrate questa mattina da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell’audizione presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema “Modifiche al codice della strada”.

I rappresentanti dell’Associazione hanno sottolineato come il settore del noleggio veicoli abbia registrato negli ultimi anni una forte e continua crescita: tra il 2000 e il 2018 ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing,

“*L’attuale Codice*”, ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “*costituisce, ormai, un ostacolo all’innovazione e all’affermarsi di*

*nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un'auto in affitto da pochi minuti a 5 anni".*

Tra le principali proposte illustrate dell'Associazione ai membri della Commissione:

- l'introduzione nel Codice di una definizione di "vehicle sharing" e l'armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione (accesso alle ZTL, uniformità della segnaletica stradale, accesso alle corsie preferenziali, previsioni di stalli dedicati in prossimità dei luoghi di interesse) dei servizi nei diversi Comuni, con l'obiettivo di facilitare la vita degli automobilisti e mettere gli operatori nelle condizioni di pianificare un'offerta integrata;
- la previsione della possibilità, oggi negata, a taxi e servizi di NCC di prendere a noleggio il proprio veicolo, oltre che in proprietà o leasing finanziario;
- l'introduzione della possibilità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all'Albo in conto terzi. Una limitazione, questa, presente solo in Portogallo e Spagna e che indebolisce la competitività delle aziende di trasporto nazionali.

*"La mobilità a noleggio oggi può rappresentare", ha concluso il Presidente ANIASA, "un immediato volano dell'evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica".*

I veicoli a noleggio sono tutti di ultima generazione, equipaggiati con gli ultimi sistemi di sicurezza e, rispetto alla media del parco circolante, emettono meno della metà di monossido di carbonio/ossido di azoto. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% e gli idrocarburi incombusti del 70%.

Al contempo, il settore già oggi rappresenta la metà delle immatricolazioni di vetture elettriche (circa 2.500 nel 2018).

## Smart mobility: in Parlamento una proposta dell'Aniasa

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2019 18:23:24



Portare in Parlamento la richiesta di regolamentazione delle più moderne forme di “**smart mobility**” con nuovi dati alla mano. È quanto fatto dall’**Aniasa, Associazione interna a Confindustria** con competenza nel settore servizi di mobilità, presso la Commissione Trasporti, Poste e Comunicazioni della Camera dei Deputati.

Tema dell’audizione “Modifiche al codice della strada”, in riferimento a un impianto normativo datato 1992 che, secondo il presidente Aniasa Massimiliano Archiapatti, è oggi anacronistico e inadeguato ai nuovi modelli di fruizione dei veicoli. Modelli messi in luce dai numeri della nuova smart mobility: tra il 2000 e il 2018 il settore del noleggio ha registrato l’immatricolazione di oltre 6,3 milioni di veicoli (23% delle immatricolazioni nazionali), ogni giorno per business o turismo oltre 900.000 persone utilizzano il noleggio a lungo termine, 94.000 il noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

L’Associazione ha dunque presentato in Commissione una proposta in tre punti che prevede, al punto uno, l’inserimento in Codice e la regolamentazione della fattispecie “Vehicle sharing” tale da disciplinare i servizi correlati come l’accesso alle ZTL, l’uniformità della segnaletica stradale, l’accesso alle corsie preferenziali, la previsioni di stalli dedicati. Nei punti due e tre i rappresentanti ANIASA hanno proposto la possibilità per taxi e servizi di NCC di prendere a noleggio il proprio veicolo e l’opportunità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all’Albo in conto terzi.

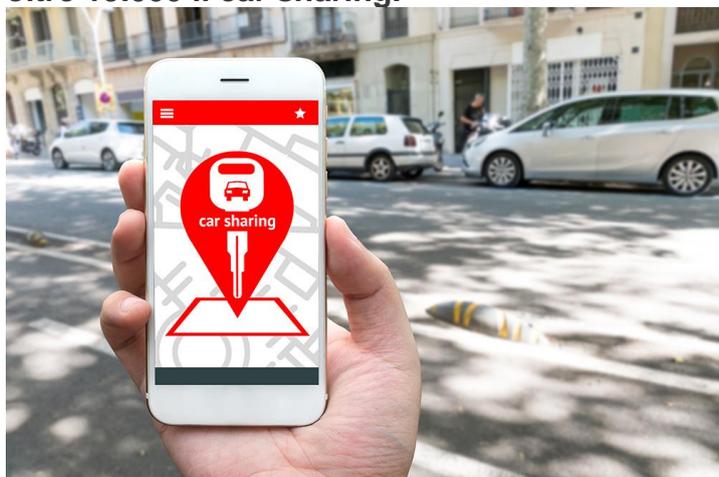
“La mobilità a noleggio oggi può rappresentare” – ha dichiarato Archiapatti – “un volano dell’evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica”. Questo perché i veicoli a noleggio sono di ultima generazione, dotati di sistemi di sicurezza all’avanguardia, inquinano meno e rappresentano ad oggi la metà delle immatricolazioni di vetture elettriche (circa 2.500 nel 2018).

## Aniasa propone di adeguare il Codice della Strada alle nuove forme di mobilità condivisa

14 Febbraio 2019

Incoraggiare e **sostenere le nuove forme di “smart mobility”** attraverso un **quadro normativo al passo con i tempi**, riconoscendo nel Codice della Strada, fermo al 1992, le nuove forme di mobilità condivisa. È questa la proposta di **Aniasa** (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) avanzata nel corso di un'audizione presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema **“Modifiche al Codice della Strada”**.

I rappresentanti dell'Associazione hanno sottolineato come il **settore del noleggio veicoli** abbia registrato negli ultimi anni una **forte e continua crescita**: tra il 2000 e il 2018 ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali. Ogni giorno per ragioni di business e turismo **oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing**.



“L'attuale Codice – ha evidenziato ai membri della Commissione il **Presidente di Aniasa Massimiliano Archiapatti** – costituisce, ormai, un ostacolo all'innovazione e all'affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un'auto in affitto da pochi minuti a 5 anni”.

Tra le principali proposte illustrate dell'Associazione ai membri della Commissione: **l'introduzione nel Codice di una definizione di “vehicle sharing” e l'armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione** (accesso alle ZTL, uniformità della segnaletica stradale, accesso alle corsie preferenziali, previsioni di stalli dedicati in prossimità dei luoghi di interesse) **dei servizi nei diversi Comuni**, con l'obiettivo di facilitare la vita degli automobilisti e mettere gli operatori nelle condizioni di pianificare un'offerta integrata.

Altre proposte riguardano la previsione della **possibilità, oggi negata, a taxi e servizi di noleggio con conducente di prendere a noleggio il proprio veicolo**, oltre che in proprietà o leasing finanziario. Un'altra ancora riguarda l'introduzione della **possibilità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali**, oggi prevista solo tra imprese iscritte all'Albo in conto terzi. Una limitazione, questa, presente solo in Portogallo e Spagna e che indebolisce la competitività delle aziende di trasporto nazionali.

14 FEBBRAIO 2019

## NOLEGGIO AUTO

### **Aniasa: “Un Codice della Strada da adeguare alla sharing mobility”**

di [Marco Castelli](#)

*Aniasa ha illustrato alla Commissione Trasporti della Camera alcune proposte per svecchiare il Codice della Strada. Fondamentale, in particolare, armonizzare le regole del car sharing. Ecco come è andata.*

Un **Codice della Strada** da rivedere, alla luce dello sviluppo della **sharing mobility**. E' stato questo l'oggetto dell'**Audizione** effettuata stamattina da Aniasa alla **Commissione Trasporti della Camera**.



Si tratta di un punto da tempo sottolineato in maniera forte e chiara dall'**associazione rappresentativa del mondo del noleggio**: il Codice della Strada, ormai, risulta essere vetusto e oggi più che mai occorre incoraggiare e sostenere le nuove forme di “**smart mobility**” attraverso un quadro di norme al passo con i tempi che il settore automotive sta vivendo. Ricordiamo, infatti, che il Codice è fermo al lontano 1992.

**Approfondisci:** [ecco cosa contiene il disegno di legge del nuovo Codice](#)

#### **ANIASA E IL NOLEGGIO IN CRESCITA**

*“L’attuale Codice della Strada costituisce ormai un ostacolo all’innovazione e all’affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli”* ha dichiarato **Massimiliano Archiapatti**, **presidente di Aniasa**, durante l’Audizione.

I rappresentanti dell’associazione hanno poi ribadito, attraverso i numeri, l’importanza che il settore del **noleggio**, reduce da un altro record nel 2018, sta assumendo. Un dato su tutti: *tra il 2000 e il 2018 il comparto del renting ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni di auto nel nostro Paese.*

## GLI AGGIORNAMENTI AL CODICE DELLA STRADA

Queste le principali proposte portate da Aniasa ai membri della **Commissione**:

- L'introduzione nel Codice della Strada di una definizione di “**vehicle sharing**” e l'armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione dei servizi nei diversi Comuni. Obiettivo: facilitare la vita delle persone e consentire agli operatori di pianificare un'offerta integrata.
- La previsione della possibilità per **taxi** e **servizi di NCC** di prendere a noleggio il proprio veicolo.
- L'introduzione della possibilità di **noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali**, oggi prevista solo tra le imprese iscritte all'Albo in conto terzi.

## NOLEGGIO E FUTURO DELLA MOBILITA'

Il noleggio, ha sottolineato Aniasa, oggi può rappresentare un importante volano verso *auto più sicure e ecologiche*, con in particolare una spinta importante all'**auto elettrica** [\(scopri cosa pensano i Fleet Manager dell'e-mobility\)](#).

Il settore distribuisce veicoli di ultima generazione, puliti e sicuri. E ad oggi rappresenta circa *il 50% delle immatricolazioni totali delle auto elettriche in Italia*.



Contemplare e normare le nuove formule per la mobilità. È solo uno dei punti affrontati da **Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici)** a Roma nel corso dell'**audizione** tematica odierna presso la **Commissione Trasporti della Camera dei Deputati**.

L'organizzazione confindustriale ha posto l'accento sulla necessità di circoscrivere concettualmente e operativamente il concetto di **'vehicle sharing'**.

Per l'associazione è tempo di operare, in una direzione ben precisa, su un documento - il **Codice della Strada** - elaborato oltre venticinque anni fa e che evidenzia da tempo "*profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza*", ha dichiarato **Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa**.

*"Nel 1992 - ha ripreso - circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine. Oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un'auto in affitto da pochi minuti a 5 anni. L'attuale Codice costituisce, ormai, un ostacolo all'innovazione e all'affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli."*

Le altre proposte avanzate da Aniasa nel quadro dell'audizione riguardano regole armonizzate per la **gestione/fruizione dei servizi** in ambito cittadino; estensione, di là dalle imprese iscritte all'Albo in conto terzi, della possibilità di noleggio di mezzi con una portata di oltre 60 quintali; apertura alla formula del renting per i **conduttori di taxi e driver del settore Ncc**.

*"La mobilità a noleggio oggi può rappresentare un immediato volano dell'evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica"*, ha suggerito Archiapatti. Già oggi il settore copre la metà delle immatricolazioni complessive di vetture zero emissioni in Italia.



## **Aniasa, le proposte per adeguare il Codice della Strada alle nuove forme mobilità condivisa**

Il tema centrale su cui ha puntato ANIASA – Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità – nel corso dell’audizione di questa mattina in programma presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema "Modifiche al codice della strada", riguarda le nuove forme di mobilità e l'evoluzione del concetto di noleggio. Partendo da i numeri: tra il 2000 e il 2018 il settore "rent" ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

“**L’attuale Codice**”, ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “costituisce, ormai, un ostacolo all’innovazione e all’affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un’auto in affitto da pochi minuti a 5 anni”. L'Associazione ha dunque illustrato delle proposte alla Commissione, finalizzate all'adeguamento del Codice. Introdurre innanzitutto nel Codice una definizione di "vehicle sharing" e l’armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione (accesso alle ZTL, uniformità della segnaletica stradale, accesso alle corsie preferenziali, previsioni di stalli dedicati in prossimità dei luoghi di interesse) dei servizi nei diversi Comuni.

**Poi permettere a taxi** e servizi di NCC di prendere a noleggio il proprio veicolo, oltre che in proprietà o leasing finanziario. E, infine, introdurre la possibilità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all’Albo in conto terzi. “La mobilità a noleggio oggi può rappresentare”, ha concluso il Presidente ANIASA, “un immediato volano dell’evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica”. I veicoli a noleggio sono tutti di ultima generazione, equipaggiati con gli ultimi sistemi di sicurezza e, rispetto alla media del parco circolante, emettono meno della metà di monossido di carbonio/ossido di azoto.

## Adeguare il Codice della Strada alle nuove forme di sharing mobility

15 febbraio 2019



**Incoraggiare e sostenere le nuove forme di “smart mobility” attraverso un quadro normativo al passo con i tempi, riconoscendo nel Codice della Strada, fermo al 1992, le nuove forme di mobilità condivisa.**

Sono questi gli obiettivi delle proposte illustrate questa mattina da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell’audizione presso la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati sul tema “Modifiche al codice della strada”.

I rappresentanti dell’Associazione hanno sottolineato come il settore del noleggio veicoli abbia registrato negli ultimi anni una forte e continua crescita: tra il 2000 e il 2018 ha immatricolato oltre 6,3 milioni di veicoli nuovi e rappresenta il 23% delle immatricolazioni nazionali; ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 900.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing,

“L’attuale Codice”, ha evidenziato ai membri della Commissione il Presidente ANIASA –



Massimiliano Archiapatti

*, “costituisce, ormai, un ostacolo all’innovazione e all’affermarsi di nuovi e più sostenibili modelli di fruizione dei veicoli. Elaborato ormai oltre 25 anni fa, evidenzia da tempo profili anacronistici e di sostanziale inadeguatezza: nel 1992 circolavano sulle nostre strade 31.000 veicoli a noleggio a lungo o breve termine, oggi abbiamo superato quota 1 milione di veicoli ed è possibile prendere un’auto in affitto da pochi minuti a 5 anni”.*

Tra le principali proposte illustrate dell'Associazione ai membri della Commissione:

- l'introduzione nel Codice di una definizione di "vehicle sharing" e l'armonizzazione delle regole per la gestione e la fruizione (accesso alle ZTL, uniformità della segnaletica stradale, accesso alle corsie preferenziali, previsioni di stalli dedicati in prossimità dei luoghi di interesse) dei servizi nei diversi Comuni, con l'obiettivo di facilitare la vita degli automobilisti e mettere gli operatori nelle condizioni di pianificare un'offerta integrata;
- la previsione della possibilità, oggi negata, a taxi e servizi di NCC di prendere a noleggio il proprio veicolo, oltre che in proprietà o leasing finanziario;
- l'introduzione della possibilità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all'Albo in conto terzi. Una limitazione, questa, presente solo in Portogallo e Spagna e che indebolisce la competitività delle aziende di trasporto nazionali.



*“La mobilità a noleggio oggi può rappresentare”, ha concluso il Presidente ANIASA, “un immediato volano dell’evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica”.*

I veicoli a noleggio sono tutti di ultima generazione, equipaggiati con gli ultimi sistemi di sicurezza e, rispetto alla media del parco circolante, emettono meno della metà di monossido di carbonio/ossido di azoto. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell’85% e gli idrocarburi incombusti del 70%.

Al contempo, il settore già oggi rappresenta la metà delle immatricolazioni di vetture elettriche (circa 2.500 nel 2018).



## **CAMERA: AUDIZIONI SU MODIFICHE AL CODICE DELLA STRADA**

**(9Colonne)** Roma, 13 feb - Domani la Commissione Trasporti, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti modifiche al codice della strada, svolge le seguenti audizioni: ore 9 rappresentanti di Anas Spa; ore 9.45 rappresentanti dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici (ANIASA) e Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA). L'appuntamento è trasmesso in diretta webtv.



## **Camera: domani audizioni su modifiche al Codice della strada**

*Roma, 13 feb 13:06 - (Agenzia Nova) -* Domani, giovedì 14 febbraio, la commissione Trasporti, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti modifiche al codice della strada, svolge le seguenti audizioni: ore 9 rappresentanti di Anas Spa; ore 9:45 rappresentanti dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici (Aniasa) e Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia). L'appuntamento, riferisce una nota dell'ufficio stampa di Montecitorio, è trasmesso in diretta webtv. (Com)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata